

gio, è in libertà de cadaun senator, che ivi si ritrova, montar in renga et dir la sua opinione; et si ben fusse contra l' opinione dil principe, largamente in ben di la republica possono parlar. Et poi che ben è disputato, et che niun altro vòl contradir, vien mandato le parte, secondo come sono, o a una a una, o do, o più al trato; et li consieri et cai di 40, *etiam* puol metter che parte, cercha queste materie dil stado, che a loro pareño. Et quando va una parte solla, si porta tre bossoli: si et *no* et *non sincier*, zoè bossoli bianchi vuol dir *si*; verdi *no*; rossi *non sincier*. Et quella parte che ha più ballote se intende esser presa. Et cussì, secondo il voler dil senato, si scrive le letere, et dassi risposta o ad ambascadori nostri, o di altri che fusseno venuti a la signoria. Et nota, che prima era un costume, che quelli mettevano le parte, quelli portava i bossoli; ma *noviter* fu preso, che li nodari di la canceleria dovesse loro portar i bossoli. Si ballota con ballote tonde di pezza, come in gran conseio. Et quivi a consultar, il più de le volte, quando è cossa che importa per il stado, volendo molti parlar si sta ivi fino a presso di tutta